

Sentieri Urbani

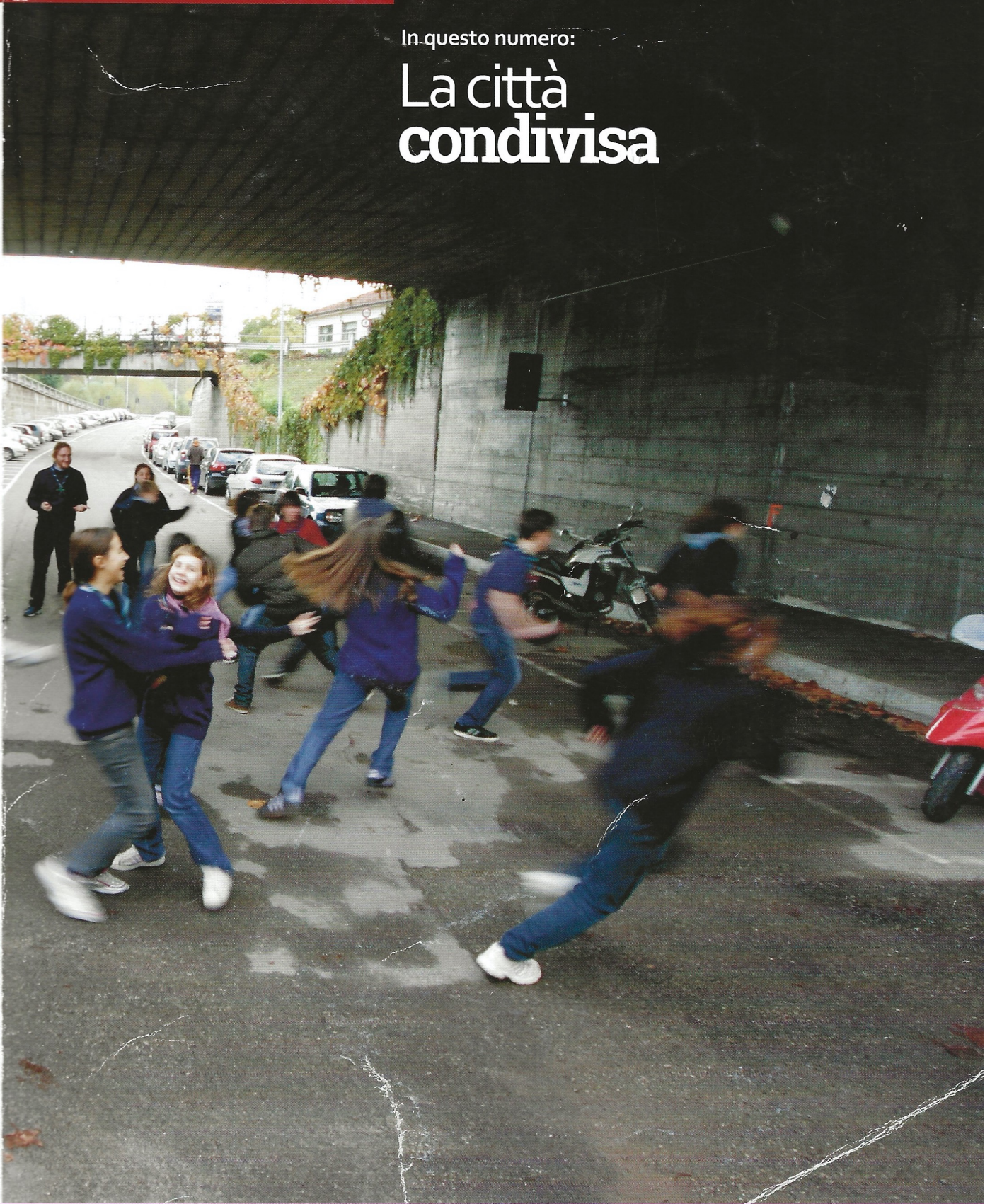
LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENINO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

21

In questo numero:

La città condivisa

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale 70% NE/TN - anno VIII - numero 21 - dicembre 2016 - € 10,00



Sentieri Urbani

LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENINO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

21

Sentieri Urbani

rivista quadrimestrale della Sezione Trentino
dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

rivista scientifica riconosciuta dall'Anvur, l'Agenzia per la
Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

anno VIII - numero 21 - dicembre 2016

registrazione presso il Tribunale di Trento
n. 1376 del 10.12.2008 - Issn 2036-3109

numero monografico

"La città condivisa"

a cura di Camilla Perrone e Bruno Zanon

comitato scientifico

Andrea Brighenti, Federica Corrado, Giuseppe de Luca, Corrado
Diamantini, Viviana Ferrario, Carlo Gasparrini, Raffaele Mauro,
Ezio Micelli, Pierluigi Morello,
Camilla Perrone, Paolo Pileri, Michelangelo Savino,
Francesco Sbetti, Maurizio Tira, Andrea Torricelli,
Silvia Viviani, Angioletta Voghera
comitato@sentieri-urbani.eu

direttore

Alessandro Franceschini
direttore@sentieri-urbani.eu

redazione

Elisa Coletti, Vincenzo Cribari, Pietro Degiampietro,
Mario Gasperi, Davide Geneletti, Margherita Meneghetti,
Francesco Palazzo, Daria Pizzini, Maurizio Tomazzoni, Giovanna
Ulrici, Bruno Zanon
redazione@sentieri-urbani.eu

fotografia e sito web

Luca Chisté - web@sentieri-urbani.eu

hanno collaborato a questo numero

Silvia Alba, Fabrizio Andreis, Luigi Bobbio, Ruggero Bonisoli,
Claudio Calvaresi, Francesca Cognetti, Silvia Ferrin,
Francesco Gabbi, Sophie Guillain, Lucia Lancerin,
Rodolfo Lewanski, Alfredo Mela, Liliana Padovani,
Chiara Pignaris, Maddalena Rossi, Laura Saija, Marianella Sclavi

progetto grafico

Progetto & Immagine s.r.l. - Trento

concessionaria di pubblicità

Publimedia snc
via Filippo Serafini, 10 - 38122 Trento - Tel. 0461.238913
© Tutti i Diritti sono riservati

prezzo di copertina e abbonamenti

Una copia € 10 - Abbonamento a 3 numeri € 25
Per abbonarsi a Sentieri Urbani:
diffusione@sentieri-urbani.eu

I testi e le proposte di pubblicazione che pervengono alla redazione sono
presi in considerazione se coerenti con la struttura dei numeri e sono
sottoposti al giudizio di lettori indipendenti.

contatti

www.sentieri-urbani.eu - Tel. 328.0198754

editore

Bi Quattro Editrice - via Filippo Serafini, 10 - 38122 Trento

Istituto Nazionale di Urbanistica

Sezione Trentino - Via Oss Mazzurana, 54 - 38122 Trento

numeri arretrati consultabili su
www.issuu.com/sentieri-urbani

06 Editoriale di Bruno Zanon

08 Un'intervista a John Forester a cura di Camilla Perrone

12 PRIMA PARTE: UNO SGUARDO TEORICO

14 Il «farsi» delle città. Oltre la comfort
zone delle politiche pubbliche
di Camilla Perrone

18 Partecipare le trasformazioni urbane in
un'epoca di transizione
di Alfredo Mela

22 Deliberare: una declinazione innovativa
del verbo "partecipare"
di Rodolfo Lewanski

28 La partecipazione imperfetta
di Luigi Bobbio

32 Reset participation!
di Claudio Calvaresi

36 Carta della partecipazione: strumento e
bussola per una partecipazione di
qualità
di Chiara Pignaris e Lucia Lancerin

39 Partecipazione come forma di
apprendimento
di Liliana Padovani

44 Per un approccio sperimentale al
governo della società A partire dalla
scuola
di Marianella Sclavi

48 Il riuso dei vuoti nell'edilizia pubblica
come opportunità per lavorare sulle
e sulle capacità degli attori
di Francesca Cognetti

52 Ricerca-Azione: Il Patto di Fiume
Simeto, tre anime e gli anticorpi
di Laura Saija

59 SECONDA PARTE: PERCORSI DI PARTECIPAZIONE

60 Il Dibattito pubblico sullo sviluppo e la
riqualificazione del porto di Livorno:
come, per chi, per cosa?
di Sophie Guillain

63 Insieme per il Piano. Un percorso
partecipato per il futuro della Città
Metropolitana di Firenze
di Maddalena Rossi

66 TERZA PARTE: ESPERIENZE DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA IN TRENINO

68 Comunità di Valle in Trentino. Un primo
bilancio della partecipazione
di Silvia Alba

74 Una sperimentazione per un progetto
di territorio interattivo: il Laboratorio
Urbanistico di Mori
di Ruggero Bonisoli

80 Azioni culturali per l'inclusione sociale.
L'esperienza di Noi Quartiere a Trento
di Francesco Gabbi

82 Esperienze recenti di partecipazione
Trentino
di Silvia Alba, Fabrizio Andreis e Silvia
Ferrin

85 Casi di partecipazione in Trentino
schede a cura di: Gruppo Palomar
spazio e partecipazione

92 La biblioteca dell'Urbanista
A cura di Daria Pizzini

Insieme per il Piano. Un percorso partecipato per il futuro della Città Metropolitana di Firenze

di Maddalena Rossi*

"Insieme per il Piano. Partecipa alle scelte per il futuro della Città Metropolitana di Firenze" è il percorso partecipativo promosso dalla Città Metropolitana di Firenze contestualmente al processo di elaborazione del suo primo Piano Strategico Metropolitano. Il nuovo Ente prevede nell'art. 9 del proprio Statuto l'utilizzo di forme di partecipazione continua e duratura nel tempo, quali strumenti di pratica ordinaria di governo del territorio e di *governance*, volte a ridurre le distanze tra amministratori e cittadini. Inoltre le pratiche partecipative sono una prassi diffusa tra gli Enti locali che compongono il territorio metropolitano, anche in virtù del dispositivo legislativo regionale, ormai operativo da quasi un decennio. Il processo è stato innegabilmente aiutato da questo paesaggio pregresso, articolato e plurale di esperienze di pianificazione interattiva. Gli attori coinvolti, manifestando consuetudine al coinvolgimento attivo nelle scelte del loro contesto di vita, si sono dimostrati a proprio agio all'interno del processo, proiettandosi in un lavoro intenso e costruttivo, pur non esitando a domandare risposte concrete in termini di risultati. Contemporaneamente, però, il fatto che la Città Metropolitana sia un Ente di nuova costituzione ha fatto sì che questo processo abbia costituito la prima vera occasione di partecipazione e interazione tra i diversi attori del territorio metropolitano nella

loro totalità e pluralità, andando così a collocarsi in una dimensione di forte sperimentazione e innovazione.

L'ascolto e l'attivazione delle diverse componenti del tessuto economico e sociale della Città Metropolitana è stato finalizzato alla costruzione delle basi, in termini di diagnostica condivisa e identificazione di linee e azioni di sviluppo, del processo di pianificazione strategica in corso.

In ragione della sua natura innovativa, il processo ha adottato, lungo tutto il corso delle attività, un approccio adattivo basato sul continuo adeguamento degli strumenti metodologici alle condizioni che di volta in volta si sono verificate nel contesto, assumendo un'articolazione complessa.

Il Processo partecipativo è stato aperto con alcuni incontri pubblici di presentazione, che si sono svolti in 7 diverse aree del territorio metropolitano. Il loro scopo, oltre a quello di dare un forte valore simbolico e comunicativo all'avvio del percorso, è stato quello di presentarlo, descrivendone la struttura, in un "viaggio itinerante" tra i 42 comuni che costituiscono la Città Metropolitana, in maniera tale da poter conoscere da vicino quelli che sarebbero stati i protagonisti del Piano e, al contempo, ricevere dagli stessi alcune prime riflessioni in merito. A seguire è stata condotta un'intensa attività di ascolto del territorio,

* Maddalena Rossi

Dottore di Ricerca in Pianificazione, Progettazione della Città e del Territorio e Assegnista di ricerca presso il DIDA - Dipartimento di Architettura - dell'Università degli Studi di Firenze, occupandosi degli spazi residuali dell'urbanizzazione contemporanea. Ha frequentato il Master in Progettazione dei processi Partecipativi promosso dalla Regione Toscana. Ha svolto periodi di formazione e ricerca in Algeria e nel Sahara Occidentale, sviluppando percorsi partecipativi per microprogetti di sviluppo locale. In Italia opera nella promozione della partecipazione nei territori caratterizzati da uno sviluppo economico ritardato e da abbandono. Collabora con Avventura Urbana dal 2008.



finalizzata all'attivazione dei cittadini e delle comunità degli *stakeholders* interessati e alla produzione, con essi, di una diagnostica condivisa in termini di problemi e opportunità del territorio metropolitano. Sono state condotte, così, 152 interviste in profondità ai diversi portatori di interesse ed è stato messo *online* un questionario aperto a tutta la cittadinanza, volto ad intercettare le priorità espresse dal territorio, a cui hanno risposto circa 1000 abitanti. Da questa prima fase di ascolto sono emerse alcune prime linee strategiche per cluster tematici, su cui sono stati costruiti, nella fase successiva del processo partecipativo, 12 *focus groups* finalizzati all'elaborazione di alcuni primi indirizzi progettuali da suggerire per il Piano Strategico. I materiali prodotti dai *focus groups* sono stati quindi sistematizzati in una giornata di chiusura della Fase progettuale del processo, dove si è cercato di costruire una coerenza, e laddove possibile una sintesi, degli ambiti progettuali in essi elaborati. A chiusura del processo è stato pubblicato un sondaggio *online*, nel quale è stato richiesto alla cittadinanza di dare un ordine di priorità ai progetti elaborati nel processo. Complessivamente hanno partecipato alle attività, seppur con diversi ruoli e intensità di collaborazione, circa 1600 soggetti.

In termini di risultati il processo ha prodotto alcune sintetiche *vision*, da suggerire al Piano, per uno scenario di sviluppo strategico in un'ottica di medio-lungo periodo del territorio metropolitano. In base ad esse la Città Metropolitana fiorentina deve candidarsi a divenire luogo di una accessibilità universale in termini di infrastrutture e servizi al cittadino, deve sancire un patto strategico e virtuoso tra la sua componente urbana e quella rurale/ambientale e, infine, deve configurarsi come culla di una produzione di qualità e aperta all'innovazione. Queste tre grandi *vision* sono state poi declinate in una pluralità di proposte puntuali e operative.

Il processo, inoltre, ha aperto una forte aspettativa nella capacità del nuovo Ente metropolitano di assumere un nuovo ruolo nella *governance* dei processi di sviluppo del proprio territorio di competenza, riconfigurandosi quale ente funzionale a condurre politiche integrate e aperte al territorio e a catalizzare risorse e progetti da affrontare in chiave di risultato, operatività e azione concreta, attraverso l'assunzione di un orientamento alle politiche come processi che coinvolgono un *networking* attivo tra diversi livelli istituzionali e

soggetti di varia natura. Un nuovo e sperimentale ruolo gestionale, progettuale e decisionale complesso deve, secondo l'unanimità degli attori intervenuti, caratterizzare la Città Metropolitana fiorentina, per l'attuazione del quale è necessario individuare terreni stabili di confronto e di sperimentazione, superando i modelli classici di rappresentanza, garantendo un dialogo costruttivo e permanente a presidio delle relazioni, da sviluppare sia nei reticoli funzionali di scala regionale e globale, sia alla scala locale con i portatori di interessi e con i soggetti della cittadinanza attiva. A tal riguardo il processo partecipativo si è configurato come il primo banco di prova di alcune embrionali sperimentazioni, iniziando a costruire, nel suo divenire, alcune prime "coalizioni di sviluppo multiattoriali" funzionali a perseguire, sia in sede istituzionale che in autonomia, la realizzazione dei progetti suggeriti al Piano Strategico. E questo è stato, indubbiamente, il più tangibile dei risultati da esso raggiunti.